

# FLEET magazine

Con il Patrocinio  
ANIASA

# n°94



LA NOSTRA INDAGINE CON 30 AZIENDE

# MOBILITÀ INTEGRATA RISORSA PER IL FUTURO

Mondo del noleggio  
Nuova Alphabet:  
completata l'integrazione

L'abbiamo provata  
Toyota Auris: lo "stile ibrido"  
all'assalto delle flotte

Primo semestre 2013  
I venti della crisi  
continuano a soffiare



Al giro di boa del 2013, il **comparto automotive** continua a soffrire e anche il **renting**, pur con la sua vocazione anticongiunturale, ne risente. Anche perchè la **“tempesta” di tasse** non accenna a placarsi

di Pietro Teofilatto

**G**uardando i dati al giro di boa del 2013, la crisi dell'auto, che perdura da ben 37 mesi, non mostra alcun vero segnale di ripresa.

Certo, dopo i cali a due cifre che hanno contrassegnato il primo trimestre dell'anno, la diminuzione di immatricolato è apparsa negli ultimi mesi più contenuta, anche se si raffronta con un 2012 già sfiato dalla sfavorevole congiuntura. A tutto ciò, si aggiungono i venti tempestosi della tassazione, che nessuno riesce a fermare.

Nel giugno scorso, la contrazione delle immatricolazioni è stata solo del 5,4% e nei primi sei mesi il totale si attesta a 734 mila unità, con una flessione del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2012 e una perdita in volume di 84.000 unità. Si tratta di un calo abbastanza contenuto rispetto a quelli del passato, ma questo non toglie che il livello della domanda scivoli ancora più in basso e che sia difficile prevedere quando sarà toccato il fondo.

#### Stime da record (negativo)

Le proiezioni dei risultati del primo semestre 2013 su base annua indi-

cano un volume complessivo di circa 1.260.000 unità, un livello particolarmente basso e conciliabile con i dati degli anni Settanta, cioè di ben quarant'anni fa. In quest'ipotesi, si verificherebbe un calo rispetto ai livelli ante-crisi, cioè rispetto al 2007, del 49,5%. Una diminuzione che ha paragoni con pochissimi altri comparti produttivi e che, come comprovato dal peggioramento dell'acquisizione di ordini e delle giacenze medie in stock, tuttora non offre spunti per un'inversione di tendenza.

L'intero mondo automotive, che pure attende una ripresa, appare frenato non solo da un negativo quadro economico, ma anche da una serie di fattori specifici, che nel corso degli ultimi 18 mesi si sono succeduti e consolidati, frenando gli acquisti e il ricambio del parco circolante. Al caro-carburanti e al caro-assicurazioni, si sono aggiunte le difficoltà del credito e un livello di tassazione sull'acquisto e l'utilizzazione dell'automobile a dir poco vessatorio.

Nello specifico, l'analisi del mercato al 30 giugno sotto il profilo dei canali di vendita registra un andamento delle immatricolazioni dei privati in linea con la flessione complessiva, con poco più del 63% di quota di mercato.

#### Le flotte e il renting

Anche i risultati delle flotte aziendali riflettono la situazione di "impasse" del mercato, con un calo del 10,2% di immatricolazioni e una quota pari

# NOLEGGIO: IL VENTO



al 36,5% del mercato complessivo. Il noleggio, in particolare, conferma una quota superiore al 20% del totale, seppur registrando un forte calo rispetto ai dati del 2012.

Questa decisa riduzione è riconducibile a motivi particolari sia per il Rac sia per il Nlt. Il comparto del breve ha confermato la politica di approvvigionamento di veicoli concentrata a ridosso della stagione turistica, improntando l'attività al massimo utilizzo della flotta esistente su tutto il territorio e in relazione alle esigenze più diversificate della clientela. Da qui, una riduzione della flotta media a circa 80-85.000 vetture, con picco estivo sulle 110.000 unità, ed un tasso di utilizzo molto alto, superiore all'80-90%.

Le immatricolazioni del lungo termine continuano invece a risentire della perdurante richiesta di proroga dei contratti da parte della clientela, con una durata media sempre più vicina ai 48 mesi. I dati indicano un calo complessivo di immatricolazioni pari al 15,5%, con una forte contrazione dei mezzi commerciali, scesi del 21,8%. Le incertezze sulla ripresa protraggono ancora nel tempo il ricambio della flotta da parte dei driver aziendali, anche se le proroghe sono comunque un'ulteriore decisiva testimonianza dell'apprezzamento e della non sostituibilità del servizio usufruito.

**Le immatricolazioni del lungo termine continuano a risentire della perdurante richiesta di proroga dei contratti da parte della clientela, con una durata media sempre più vicina ai 48 mesi**

**TABELLA 1 - L'ANDAMENTO DEL MERCATO AUTOMOTIVE: PRIVATI, FLOTTE AZIENDALI E NOLEGGIO**

Immatricolazioni	Gen/Giu 2013	Gen/Giu 2012	Var % 2013/2012	Incidenza mercato 2013	Incidenza mercato 2012
Privati	464.032	517.180	-10,28	63,16	63,16
Flotte aziendali *	270.703	301.662	-10,2	36,84	36,84
di cui:					
Noleggio	148.148	163.070	-9,15	20,16	19,91
Società/Leasing	122.555	138.592	-11,57	16,68	16,93
<b>TOTALE</b>	<b>734.735</b>	<b>818.842</b>	<b>-10,27</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: UNRAE Min. Trasporti ed elaborazioni ANIASA

**TABELLA 2 - IL FATTURATO DEL NLT**

	Noleggio	Prelease	Usato	totale
1° Sem 2013	1.936.386.421	19.764.641	651.884.940	2.608.036.001
1° Sem 2012	1.925.023.304	23.500.000	603.337.866	2.551.861.170
Var %	0,6%	-15,9%	8,0%	2,2%

Fonte: ANIASA

**TABELLA 3 - LE IMMATRICOLAZIONI DEL NLT**

	Vetture	Furgoni	Altro	Totale
1° Sem 2013	72.022	8.371	504	80.898
1° Sem 2012	84.553	10.699	505	95.757
Var %	-14,8%	-21,8%	-0,1%	-15,5%

Fonte: ANIASA

### Nlt, un comparto comunque in salute

E, infatti, i primi dati raccolti da Aniasa sul semestre trascorso registrano un fatturato in aumento (+2,2%), trai-

nato dalle vendite dell'usato (+8%), mentre sono sostanzialmente stabili le entrate da contratti di noleggio, proprio a motivo delle proroghe e delle maggiori durate contrattuali. Quindi il noleggio continua a godere di buona salute, anche se ha notevolmente rallentato l'eccellente funzione di contributo al ricambio del parco. Ma se è vero che oggi le auto sono molto più affidabili nel tempo, il circolante sta però diventando sempre più vecchio. Dai dati Aci, risulta che oltre un terzo, il 33,68%, ha più di 12 anni, essendo costituito da veicoli

# NON È CAMBIATO



immatricolati prima del 2001, cioè omologati Euro 0, 1 e 2. Sul territorio poi la situazione ha differenze significative. Sono le strade delle regioni del sud, con la Campania e la Calabria in testa, quelle in cui circolano le auto più datate e bisognose di manutenzione. Lombardia, Toscana e Trentino hanno invece un parco auto più nuovo e meno inquinante.

### Una fiscalità sempre più penalizzante

Come già più volte evidenziato, è ormai comprovato che l'aumento del prelievo fiscale sull'auto nonché le preoccupazioni sugli altri fronti -Imu e Iva - sia il principale motivo di questa situazione che ondeggia tra de-motorizzazione e decadenza. Secondo i dati diffusi in questi giorni da Anfia, nel 2012 il carico fiscale sull'automotive ha superato i 72 miliardi, con un aumento del 3,8% sul 2011, quando erano già stati superati i 70 miliardi, e del 4,8% sul 2010. Tassa dopo tassa, le entrate tributarie generate dal comparto sono passate dal 16,3% del gettito totale 2010 al 16,8% nel 2011, fino ad arrivare al 17% nel 2012.

Secondo le ricordate analisi l'inciden-

### TABELLA 4 - IL MERCATO AUTO PER SEGMENTI

Immatricolazioni	Gen/Giu 2013	Gen/Giu 2012	Var % Gen/Giu 13/12	Incidenza mercato 2013	Incidenza mercato 2012
A - Piccole	142.535	151.634	-6,00	19,40	18,52
B - Utilitarie	292.811	309.756	-5,47	39,85	37,83
C - Medie	190.532	213.232	-10,65	25,93	26,04
D - Medie superiori	93.163	122.866	-24,18	12,68	15,00
E - Superiori	14.289	19.504	-26,74	1,94	2,38
F - Alto di gamma	1.405	1.850	-24,05	0,19	0,23
<b>Totale</b>	<b>734.735</b>	<b>818.842</b>	<b>-10,27</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte: UNRAE Min. Trasporti

za della fiscalità sull'automotive sul PIL continua ad essere la più elevata tra i principali Paesi europei: 4,4%, mentre la media si attesta sul 3,3%. E l'attuale Esecutivo, per di più, aumentando a maggio l'imposta di bollo del 10% e prevedendo l'aumento delle accise sui carburanti dal 2014, ha accresciuto il carico fiscale sull'auto di ulteriori 120 milioni, nei fatti rinviando "sine die" la revisione delle tasse, di cui si parla tanto senza decidere



Pietro Teofilatto

alcunché. Sarebbe opportuno che il Governo dimostri un minimo di sensibilità per l'auto e quello che rappresenta in termini economici, di forza lavoro, di tessuto economico. Probabilmente sarebbe sufficiente che non si continui a disincentivare l'uso dell'automobile, che già subisce una pressione fiscale e di costi vari ormai giunta al limite della sopportabilità, tra aumenti di bollo, carburanti, parcheggi.

Il gravissimo fatto, poi, che nel nostro Paese si spostino quasi quattro milioni di auto senza copertura assicurativa Rc dovrebbe indurre il legislatore a cambiare radicalmente le attuali indicazioni di rotta, considerando i pericoli della circolazione e i maggiori danni alla sicurezza ed alla collettività. Per alcuni settori in difficoltà, leggi edilizia e nautica, l'Esecutivo con il "Decreto Fare" si è incredibilmente reso disponibile a interventi specifici, addirittura, visti gli effetti negativi prodotti, facendo marcia indietro sulla improvvida tassazione della nautica. Se i timidi segnali di ripresa si definiranno meglio, è auspicabile che in vista dell'autunno si calmino le acque e cominci a soffiare un vento diverso, in grado di riportare l'automotive verso lidi migliori.

### I PRINCIPALI TREND DEL 2013

#### Alimentazioni alternative in crescita

La ricerca di economia da parte degli automobilisti si manifesta con una migrazione dalla motorizzazione benzina (-3 punti percentuali), al 31,6% di quota, verso quella a Gpl (+1,4 p.p., all'8,9% del totale), metano (+1,4 p.p., al 5% di quota) e ibrida, sempre più vicina alla soglia psicologica dell'1%.

#### Segmenti: vincono le piccole

I segmenti di ingresso (A e B) perdono meno del mercato complessivo, incrementando la loro rappresentatività di quasi 3 punti, pari al 59,3% di quota, con due punti di incremento sul segmento B. Parallelamente, flettono considerevolmente, intorno al 25%, i segmenti dal D in su.

#### Buone notizie dall'usato

Nei primi sei mesi del 2013, i volumi complessivi ammontano a 2.139.671 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture, con una variazione positiva dello 0,9% rispetto a gennaio-giugno 2012. Da rilevare che secondo specialisti del comparto l'indice del prezzo medio delle auto usate di giugno 2013 ha registrato una lieve flessione del -0,55% rispetto al 2012, attestandosi a 11.996 euro, per la prima volta un valore inferiore ai 12.000 euro.